

ROBERTA LI CALZI

«Servono nuovi impianti per uno sport aperto a tutti. Il bilancio? Una sfida»



A Roberta Li Calzi sono state affidate due deleghe - bilancio e sport - che per la prima volta vengono abbinate nelle mani dello stesso assessore. Intanto, dopo la prima giunta, convocata domani a Palazzo Malvezzi, sede della Città metropolitana, la Li Calzi prenderà possesso del suo nuovo ufficio. Non a Palazzo d'Accursio, ma nella sede del Comune in piazza Liber Paradisus. «È una scelta funzionale: dirigenti e tecnici dei due assessorati lavorano lì», spiega. «Mi sembra anche un bel segnale di amministrazione diffusa».

La delega allo sport è davvero un sogno, come ha detto dopo la nomina?

«Beh, lo sport è il mio mondo, è la mia passione, da sempre. Sia da sportiva attiva che nelle istituzioni. Me ne sono occupata molto nello scorso mandato in consiglio comunale».

Quali, secondo lei, le priorità per il mondo sportivo bolognese?

«Penso prima di tutto all'impiantistica. E alla promozione dello sport. Sogno che Bologna diventi la capitale dello sport inclusivo».

Che cosa significa, in pratica?

«Una città che sappia accogliere chiunque voglia fare sport, di vertice o di base, senza discriminazione: a qualunque età, in qualunque condizione economica e sociale, qualunque orientamento sessuale abbia. E penso a uno sport accogliente anche per chi ha disabilità».

Si occuperà anche del progetto di riqualificazione dello stadio Dall'Ara?

«Credo che il pallino resterà in mano al sindaco». **Mancano impianti sportivi adeguati, specie per gli sport "minori". Da dove comincerà?**

«Da sportiva, nel mio Dna non esistono sport minori, nemmeno fra virgolette. Esiste lo sport con le sue varie discipline. Quanto agli impianti, affronteremo il problema con azioni concrete. Intanto, godiamoci la nuova pista di atletica dell'Arcoveggio, omologata per gare a livello regionale».

Con lo sport gioca in casa. Con il bilancio?

«È una sfida che affronterò da sportiva. Tanto allenamento, tanta fatica, tanta energia. Sono onorata che il sindaco abbia pensato a me per una delega di peso politico, di fiducia. E l'abbinamento con la delega allo sport ha un significato simbolico, oltre che concreto».

Che cosa intende?

«Si dà un segnale di importanza anche allo sport. Una delega ingiustamente considerata di secondo piano, marginale. Ora invece gli si riconosce tutto il suo peso».

Non la preoccupa affrontare i conti del Comune?

«Il bilancio è una materia complessa. Ma in Comune c'è un ufficio con dirigenti e tecnici di eccellenza, che garantiscono bilanci virtuosi. Averli al mio fianco mi dà coraggio e mi darà forza».

Roberta Li Calzi

Assessora bilancio e sport

Bolognese, 40 anni, avvocatessa, consigliere comunale dal 2016 al 2021, si è occupata di sport, diritti, inclusione. È stata calciatrice del Bologna femminile (anche in serie A), è giudice federale rugby.

I CONTI DEL COMUNE

«Avrò uno staff di dirigenti e tecnici di eccellenza. Averli al mio fianco mi darà il coraggio e la forza necessari»

ANTONELLA RASPADORI

«Non ho mai pensato di lasciare lo Spi-Cgil»

Si era fatto il suo nome come possibile assessore. Il giorno della presentazione della giunta, Antonella Raspadori, segretaria Spi-Cgil, proclama: «Non ho mai neppure pensato di lasciare l'incarico di segretaria generale dello Spi-Cgil di Bologna, del quale mi sento molto onorata. Difendere i diritti del pensionati e rivendicare un miglioramento delle condizioni di vita degli anziani è il lavoro che intendo portare avanti».

L. O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA